



L'analisi del Centro Studi Tagliacarne: provincia 7<sup>a</sup> per occupazione

# Economia green, Modena leader per assunzioni e investimenti

di Giovanni Medici

Modena ai vertici dell'economia green in Italia. Il Centro Studi Tagliacarne ha diffuso una sua scheda dedicata a green economy e ambiente, dalla quale risulta che la nostra provincia è infatti ai primi posti nelle graduatorie nazionali delle imprese che assumono e investono in questo settore (tra le fonti considerate il recente report GreenItaly 2024 di Unioncamere e Symbola).

Per quanto riguarda l'incidenza percentuale delle imprese con dipendenti che hanno investito nel periodo 2019-2022 e/o avevano intenzione di investire in seguito in prodotti e tecnologie green, la nostra provincia si posiziona al quinto posto in Italia con una quota sul totale delle imprese del 43,96%.

Sul fronte occupazionale Modena risulta invece settima con una incidenza delle at-

tivazioni previste di contratti per green jobs sul totale di quelli attivati nel 2023, pari al 44,57%. Questi dati, tratti dal Sistema Informativo Excelsior, riguardano il numero di contratti di lavoro per cui è prevista l'attivazione nell'anno con una durata di almeno 20 giorni; i contratti considerati sono quelli alle dipendenze (a tempo indeterminato, a tempo determinato, di apprendistato, 'a chiamata', ecc.), di lavoro somministrato e quelli non alle dipendenze (collaborazione coordinata e continuativa e altri).ù

Per quanto concerne la produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (fonte Terna), l'incidenza del dato 2022 sul totale della produzione a Modena è invece del 40,99%, ben superiore alla media nazionale del 35,4%, anche se guardando alla classifica delle province italiane il posizionamento della nostra provincia è nella fascia me-

dio-bassa (69° posto). Ci fanno compagnia in questa speciale graduatoria molte province emiliano-romagnole, mentre i territori dove le fonti rinnovabili hanno una maggiore incidenza nella produzione di energia elettrica sono diffusi a macchia di leopardo in tutto il paese.

La raccolta differenziata di rifiuti urbani sul totale di quelli prodotti è poi pari al 72,56% (dati 2022) e ci vede al 34° posto nella graduatoria nazionale (fonte: Ispra). È molto indietro in classifica invece la nostra provincia se si considera il suolo consumato (ovvero a copertura artificiale) rispetto alla superficie territoriale.

Modena è infatti al 10,97%, un dato più elevato (riferito al 2022) rispetto alla media nazionale, che fa scendere la nostra provincia all'86° posto. Tale incidenza presenta, tuttavia, una certa stabilità di osservazione nel tempo consideran-

do che l'indice del 2022 con base 2006=100 è pari a 104,70, ovvero il 31° a livello nazionale. Il territorio modenese presenta d'altronde una densità imprenditoriale molto maggiore del resto d'Italia. Infatti sono presenti in provincia 29,5 localizzazioni di impresa per chilometro quadrato e ciò ha un peso nel consumo di suolo. Tale valore è superiore sia a quello regionale (22), che a quello nazionale (21).

I comuni con maggior densità sono Sassuolo, con 138 localizzazioni per chilometro quadrato, Vignola (121) e Modena (119).

Una densità inferiore si trova invece nell'area nord, dove in media si hanno 15-30 localizzazioni per chilometro quadrato. I comuni montani presentano infine la densità più bassa di attività economiche sul territorio: da 2 a 10 per chilometro quadrato. Pavullo fa eccezione (14).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'analisi del Centro Studi Tagliacarne mette Modena al vertice per l'economia green delle aziende

L'energia elettrica da fonti rinnovabili ha un'incidenza del 40,99%

**Il dato**  
Come produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili incidenza al 40,99%

